ISTITUTO COMPRENSIVO DI SAN MARTINO DI LUPARI

Scuola dell'Infanzia • Primaria • Secondaria di I grado
VIA FIRENZE, 1 – 35018 SAN MARTINO DI LUPARI – PD
Tel. 049 5952124 - www.icsanmartinodilupari.edu.it – C.F. 81001730282
Email PDIC838004@istruzione.it - Pec PDIC838004@pec.istruzione.it – Codice Univoco Ufficio UFYMWC

REGOLAMENTO PER LE ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Delibera n. 10 del Consiglio di Istituto del 18 dicembre 2023

Premessa

L'immagine di una scuola che si apre al territorio non è nuova, si ricollega all'idea di John Dewey che nel 1916, in Democrazia e educazione, scriveva: *«La scuola stessa diventa una forma di vita sociale, una comunità in miniatura, una comunità che ha un'interazione continua con altre occasioni di esperienza associata al di fuori delle mura della scuola».*

L'obiettivo ultimo della nostra Scuola è porre il bambino, l'alunno e lo studente al centro del progetto educativo, creando le condizioni ottimali per garantire loro il successo scolastico e la loro piena realizzazione, come persone e come cittadini.

Ciò presuppone che la Scuola allarghi il proprio orizzonte formativo e operativo al contesto sociale, economico e territoriale, esercitando verso di esso un ruolo attivo e propositivo. Per fare ciò è necessario che la scuola stabilisca un legame biunivoco con il territorio, attingendo da esso in termini culturali e finanziari, e proponendosi, a propria volta, come soggetto in grado di rispondere alle richieste provenienti dal contesto.

Una scuola che interagisce con il territorio è innovativa lungo tre direttrici:

- il tempo, che si dilata oltre l'orario scolastico tradizionalmente inteso;
- lo spazio dell'insegnamento e quello delle relazioni che si arricchiscono della partecipazione di soggetti molteplici (famiglie, enti locali, enti del terzo settore, aziende, ecc.);
- la didattica che, in questa nuova visione, si orienta verso il superamento dei modelli trasmissivi e si apre a scenari di sperimentazione che superano lo spazio fisico dell'aula.

La relazione tra scuola e territorio trova riscontro in diversi articoli del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche", attuativo dell'art. 21 della Legge 59/97. In particolare, l'art. 3, commi 2 e 4, del richiamato regolamento così recitano: "*Il Piano dell'offerta formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale … e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa (…).*

L'IC di San Martino di Lupari accoglie annualmente varie forme di volontariato tra docenti o altro personale scolastico in pensione e altri adulti esperti in particolari campi per migliorare l'offerta formativa con attività didattiche integrative e/o collegate al territorio e per consentire alle persone l'espressione di responsabilità sociale e civile.

Per attività di volontariato si intende quella prestata in modo spontaneo e gratuito in una logica di complementarità e non di mera sostituzione dei dipendenti pubblici.

Art.1 – Oggetto e finalità

L'Istituto promuove e accoglie attività individuali e collettive di volontariato col duplice obiettivo di offrire opportunità di impegno sociale e civile e di autorealizzazione, arricchendo e potenziando l'offerta formativa a favore della comunità educante.

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di utilizzo dei volontari.
2. Il presente regolamento è inserito nel PTOF.

Art. 2 – Criteri di utilizzo

1. Le attività di volontariato, in quanto espressione di contributo costruttivo alla comunità civile ed allo sviluppo dei servizi scolastici, sono conferite esclusivamente a volontari sia come impegno spontaneo singolo che di gruppo.
2. Le attività di volontariato sono individuate, in linea di massima, fra i seguenti settori di intervento:
   a) attività laboratoriali all'interno di progetti didattici predisposti dai docenti e approvati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto;
   b) attività laboratoriali relative a mestieri e competenze legate al territorio e alla sua storia;
   c) attività di integrazione didattica per particolari e motivate esigenze;
   d) assistenza e/o animazione per momenti non curricolari;
3. Il Consiglio di Istituto, sentito il parere del Collegio dei docenti, ha la facoltà di individuare altri settori di intervento.
4. Le attività laboratoriali saranno vagliate dagli organi collegiali secondo le proprie prerogative.

Art. 3 – Modalità e criteri di affidamento

1. L'affidamento dell'attività di volontariato è effettuato dal dirigente scolastico.
2. La preventiva integrale accettazione del presente regolamento costituisce condizione vincolante per l'affidamento dell'attività.

Art. 4 – Requisiti soggettivi

1. Per poter ottenere un incarico ai sensi del presente regolamento, gli interessati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
   a) età superiore ai 18 anni;
   b) godimento dei diritti civili e politici ed assenza di condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di impiego con la pubblica amministrazione;
   c) idoneità psico-fisica e culturale allo svolgimento dell'incarico, in relazione alle caratteristiche operative proprie dello specifico incarico;
   d) autocertificazione ai sensi dell'ex art. 2 del D.Lgs. n. 39 del 2014 (Art.46, co.1, lett.aa, D.P.R. n.445/2000).

Art. 5 – Qualificazione giuridica e fiscale dell'incarico

1. L'impegno connesso con gli incarichi di cui al presente regolamento non va inteso come sostitutivo di prestazioni di lavoro subordinato, né deve essere ritenuto indispensabile per garantire le normali attività della scuola, nel cui ambito operativo si inserisce in modo meramente complementare e di ausilio, costituendo pertanto un arricchimento di dette attività tramite l'apporto del patrimonio di conoscenza e di esperienza dei volontari.
2. L'affidamento dell'incarico esclude tassativamente ogni instaurazione di rapporto subordinato ancorché a termine.
3. L'incarico si intende revocabile in qualsiasi momento per recesso di una delle parti, senza necessità di motivazione alcuna, o per sopravvenuta o manifesta inidoneità dell'interessato in relazione ai requisiti richiesti per l'accesso all'incarico medesimo.

Art. 6 – Rimborso spese

L'attività di volontariato è prestata in modo spontaneo e gratuito e non può essere retribuita in alcun modo. Sono esclusi rimborsi spese.

Art. 7 – Modalità organizzative

1. Il responsabile del progetto e/o del laboratorio e/o di plesso cui è riconducibile l'attività svolta dai volontari o il docente individuato allo scopo (responsabile), provvede a organizzare,

sovrintendere, verificare e accertare le prestazioni relative intendendosi, ai meri effetti organizzativi, la sussistenza di subordinazione dei volontari rispetto al personale dell'Istituto.

2. Il responsabile vigila sullo svolgimento delle attività, avendo cura di verificare che i volontari rispettino i diritti, la dignità e le opzioni degli utenti e/o fruitori delle attività stesse e che queste ultime vengano svolte con modalità tecnicamente corrette e, qualora previste, nel rispetto delle normative specifiche di settore.

3. All'inizio dell'attività il responsabile predispone, di comune accordo con i volontari, il programma operativo per la realizzazione delle attività stesse.

Art. 8 – Assicurazione

L'Istituto è tenuto a garantire che i volontari inseriti nelle attività siano coperti da assicurazione contro infortuni connessi allo svolgimento delle attività stesse e per la responsabilità civile verso terzi. Gli oneri derivanti dalla copertura assicurativa sono a carico dell'istituto.

Art. 9 – Doveri dei volontari

Ciascun volontario è tenuto, pena la revoca dell'incarico, a:

a) svolgere i compiti assegnati con la massima diligenza e in conformità dell'interesse pubblico ed in piena osservanza di ogni disposizioni di legge e/o regolamento;

b) rispettare gli orari di attività prestabiliti;

c) tenere, in ogni circostanza e verso chiunque, un comportamento improntato alla massima correttezza;

d) non dedicarsi, durante il proprio servizio a favore dell'Istituto, ad attività estranee a quelle per cui è stato conferito l'incarico;

e) notificare tempestivamente all'ufficio di segreteria eventuali assenze o impedimenti a svolgere le proprie mansioni;

f) attenersi alle indicazioni ricevute in materia di trattamento dei dati personali e di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro;

g) segnalare al responsabile tutti quei fatti o circostanze imprevisti che richiedono modifiche o adeguamenti del progetto o che possano causare danni a persone e alla stessa istituzione scolastica

h) ciascun volontario è personalmente e pienamente responsabile qualora ponga in essere, anche per colpa o dolo, comportamenti aventi natura di illecito penale e/o civile, intendendosi che l'istituto e i suoi dipendenti sono sollevati da ogni responsabilità al riguardo.